

IO, PITTORE...

Alla nostra età non è facile riuscire a leggere il volto prima di se stessi, poi degli altri e infine.. di Dio! E' un percorso tortuoso che richiede impegno e partecipazione da parte di tutti. Noi siamo riuscite in parte a scoprire prima, e a dipingere dopo, il vero volto di noi stesse. Non è stato un lavoro facile, anche perché ci si trova a confrontarsi su stessi argomenti ma ognuno ha pareri molto diversificati.

Quando si parla poi di se stesse all'interno di un gruppo, si giunge spesso a decisioni contrastanti perché ognuna vede se stessa in un modo diverso da un'altra. Non sono mancate infatti le discussioni o i confronti di idee ma siamo comunque arrivate ad un compromesso. Ciò vuol dire lavorare in un gruppo!

Anche dipingere il volto degli altri si è rivelata un'impresa di collaborazione perché anche loro sono un volto nuovo e misterioso per ciascuna di noi. Poi, se ci si trova davanti a volti molti diversi, come possono essere per esempio quelli degli anziani o dei bambini, è difficile giungere a un'armonia; lavorando in gruppo e con la collaborazione di tutti, abbiamo comunque ottenuto un risultato soddisfacente.

Fortunatamente, con l'intelligenza e con l'amicizia che ci ha legate per quei pochi giorni a Boscohiesanuova, siamo riuscite a capire e a mettere in pratica ciò che le nostre Suore ci hanno insegnato. Sembra che anche loro siano state soddisfatte di noi, hanno soprattutto pazientato e ci hanno aiutato a crescere in tutti i sensi. Loro sono state un po' le nostre guide (non solo spirituali) di quei fantastici giorni perché si sono dimostrate delle vere donne: capaci, intelligenti, tenaci e sensibili. Ci hanno "capite al volo" e hanno cercato di applicare addirittura loro stesse nella buona riuscita degli incontri. Nonostante ciò si sono rivelate anche intransigenti con chi, pur essendo stato avvertito, ha deciso di violare delle regole fondamentali che erano già state decise. Tutto, nell'insieme e nel particolare, si è dimostrato perfetto e organizzato; anche i momenti che noi pensavamo più noiosi, come ad esempio la preghiera, si sono invece rivelati molto profondi e indispensabili nella nostra giornata movimentata. Non si possono certo negare le difficoltà incontrate nei gruppi e nei vari momenti, ma credo che tutto sia stato prima capito e riflettuto a lungo, non solo dalle Suore, ma anche da noi ragazze, perché nonostante la nostra giovane età, siamo riuscite a ricevere molto e (credo), anche a donare molto. Abbiamo: "...donato con gioia" perché "... tutto ciò che non viene donato va perduto". E proprio così hanno dimostrato di fare anche le Suore che, gentilmente e con amore, ogni giorno ci hanno accompagnato e preparato tutto ciò di cui avevamo bisogno.

L'esperienza si è rivelata un insegnamento sia per noi ragazze, ma anche per tutti coloro che abbiamo incontrato; spero che abbiano capito anche loro il modo per scoprire se stessi, gli altri e Dio. Noi, da parte nostra, l'abbiamo trasmesso attraverso la nostra allegria, i nostri sbagli, le nostre lodi, e anche con le nostre critiche (che comunque sono costruttive!). Se tutto ciò è potuto avvenire è solo grazie al Signore, che ci ha permesso di incontrare le Sue Figlie e anche a loro, perché invece si sono aperte a noi, ci hanno dimostrato di amare e di saper essere amate. Per noi si è dimostrato un grande insegnamento, perché pur essendo ancora delle giovani quattordicenni, abbiamo dimostrato di saper amare davvero, col cuore, e scoprire il vero volto di Gesù!

Chiara (14 anni)